

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Diga del Lucendro: come stanno le cose?

Il DFE riferisca in Gran Consiglio sugli ostacoli per l'accordo con il Canton Uri.

Gli organi di informazione hanno riferito negli scorsi giorni del disaccordo fra i Cantoni di Uri e Ticino sulle quote di proprietà degli impianti idroelettrici della Diga del Lucendro, situata su suolo ticinese, ma le cui acque provengono in parte dal bacino imbrifero della Reuss, deviate verso il Ticino. Tale disaccordo ha origini antiche dal momento che già nel 1979 a causa di un mancato accordo, la concessione federale era stata rinnovata per quarant'anni al precedente beneficiario (Aare/Tessin AG für Elektrizität AG Atel divenuta poi Alpiq). L'accordo fra le parti è importante in vista della riconversione definitiva e del rilascio della relativa concessione federale che avverrà alla fine del 2024. I firmatari della presente interpellanza ritengono di assoluta importanza che il Parlamento cantonale possa essere messo al corrente della situazione con dovizia di particolari.

Con la presente interpellanza si intende chiedere al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Può il Consiglio di Stato presentare un istoriato che ripercorra cronologicamente l'evoluzione della situazione a partire dalla prima concessione, in particolare negli anni immediatamente precedenti il 1979 e in quelli successivi fino ai giorni nostri?
2. Quali tipi di trattative hanno avuto luogo prima del 1979 e successivamente? Quali erano i partner coinvolti? I Cantoni intesi come autorità politica o le rispettive Aziende elettriche cantonali?
3. In cosa consistono gli argomenti di disaccordo? E dove invece ci sono punti di accordo?
4. Il Consiglio di Stato ritiene che le trattative in vista del rilascio della nuova concessione federale del 2024 siano partite per tempo? Oppure si è tergiversato giungendo allo stallo attuale alla vigilia del 2024?
5. Cosa è previsto da ora fino al rinnovo della concessione? Le trattative proseguono e, se sì, con quali argomenti a difesa degli interessi cantonali? Oppure sono già chiuse e le decisioni sono in mano al DATEC?
6. Quale previsione si può fare circa la decisione del DATEC?
7. Siccome in passato il fondovalle del Canton Uri è stato oggetto di dissesti idrogeologici e se ciò fosse utile alle trattative, non si ritiene plausibile argomentare che la Diga del Lucendro, oltre a essere un'infrastruttura per la produzione di elettricità, in fondo costituisce anche una sorta di protezione dalle piene di cui il Canton Uri beneficia, giustificando quindi una quota minoritaria di proprietà da parte di quel Cantone?

Per il Gruppo il Centro
Giovanni Berardi
Battaglioni - Caroni